



Dr. Armando Santus

NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO

Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Repertorio numero 68944

Raccolta numero 32421

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Bergamo, 12 (dodici) luglio 2023 (duemilaventitré) alle ore quattordici.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

AMADEI LUIGI, nato a Bergamo il giorno 6 febbraio 1976, codice fiscale: MDA LGU 76B06 A794L, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione subito oltre indicata, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio di Amministrazione legale rappresentante della

SCUOLA MATERNA "PAPA GIOVANNI XXIII"

con sede legale in Azzano San Paolo (BG), Via Papa Giovanni XXIII n.22, codice fiscale: 02042420162 (P.Iva: 02042420162), iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 1 marzo 2004 al n.1906, iscritta nel REA della C.C.I.A.A. di Bergamo al n.BG-350357,

mi chiede

di assistere alla riunione consiliare di detta Fondazione, in detta per oggi in unica convocazione per le ore quattordici e con inizio all'ora suindicata, in previsione dell'incarico di redigere il verbale consiliare.

Il presidente della riunione signor AMADEI LUIGI dichiara aperta la riunione consiliare per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Adozione nuovo testo di statuto per adeguamento alla Riforma del Terzo Settore ai fini dell'iscrizione nel RUNTS;

2. Varie ed eventuali.

Il signor AMADEI LUIGI mi dichiara:

(i) che del consiglio di amministrazione, oltre a lui presidente, sono presenti di persona i consiglieri signori Ravasio Silvia, Castelli Franco, Pagnoncelli Chiara e Brambilla Agnese;

(ii) che risulta assente il revisore dott. Riccardo Gaspare Rizzi il quale, dalla data di deposito dell'istanza di iscrizione al Runts, assumerà la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo monocratico, sussistendone i requisiti di Legge.

Il signor AMADEI LUIGI, nella veste indicata,

dichiara

validamente costituita questa riunione consiliare a norma dell'art.15, lettera "z." e dell'art.14 del vigente statuto per la presenza di tutti i consiglieri in carica, e

propone

agli intervenuti che io Notaio provveda alla stesura del verbale della presente riunione consiliare.

Registrato

Agenzia delle Entrate

Ufficio Bergamo

il 12 luglio 2023

al n. 30605

Serie 1T

Euro 245,00

Gli intervenuti, unanimi, accolgono la proposta e confermano la mia designazione a notaio verbalizzante.

Su invito del Presidente signor AMADEI LUIGI provvedo, quindi, a verbalizzare i lavori relativi alla trattazione dell'argomento proposto con l'ordine del giorno e sottoposto ora all'esame di questo consiglio, dopo aver riconfermato e verbalizzato quanto già prima intervenuto e già sopra riportato.

Dal momento che gli intervenuti si dichiarano informati sull'argomento loro sottoposto, il presidente della riunione signor AMADEI LUIGI passa alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno.

Illustra ai presenti le ragioni che giustificano l'adozione del nuovo testo di statuto qui proposto per l'approvazione al fine di aggiornarlo alle sopravvenute esigenze della Fondazione e adeguarlo alla normativa vigente, alla luce della riforma del terzo settore, per ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), fermi restando i caratteri identitari di cui alle Tavole di fondazione.

Il presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto che si compone di una premessa storica e di n.20 articoli: Art. 1 - Denominazione e sede, Art. 2 - Scopi, finalità e attività di interesse generale, Art. 3 - Attività diverse, Art. 4 - Volontari, Art. 5 - Patrimonio e mezzi finanziari, Art. 6 - Destinazione del patrimonio e assenza di scopo di lucro, Art. 7 - Organi della Fondazione, Art. 8 - L'Organo di Amministrazione [Consiglio di Amministrazione], Art. 9 - Cause di ineleggibilità, incompatibilità, decadenza, dimissioni, cessazione dalla carica, Art. 10 - Funzioni dell'Organo di Amministrazione (Consiglio di Amministrazione), Art. 11 - Adunanze del Consiglio d'Amministrazione, Art. 12 - Il Presidente, Art. 13 - Assemblea dei soci sostenitori, Art. 14 - Organo di controllo e revisione legale dei conti, Art. 15 - Bilancio, Art. 16 - Il Segretario, Art. 17 - Libri sociali, Art. 18 - Estinzione della fondazione, Art. 19 - Ricorrenze, Art. 20 - Norma finale.

In particolare:

(i) evidenzia che, a far data dall'iscrizione al RUNTS, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, la denominazione della Fondazione si deve intendere integrata in **SCUOLA MATERNA "PAPA GIOVANNI XXIII" ETS;**

(ii) illustra le attività svolte dalla Fondazione con riferimento D.Lgs. 117/2017;

(iii) illustra le caratteristiche e il funzionamento degli organi della Fondazione;

(iv) evidenzia le modalità di devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento.

Il presidente della riunione, infine, ricorda che ai sensi dell'art.14, lettera "z." del vigente statuto, le modifiche

statutarie devono essere approvate con la presenza di tutti i consiglieri in carica ed il voto favorevole di tutti i consiglieri.

Il Presidente ricorda, inoltre, che la Fondazione SCUOLA MATERNA "PAPA GIOVANNI XXIII" è un Ente dotato di personalità giuridica e, in quanto tale, dall'1 marzo 2004 è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia al n.1906; tuttavia, ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si rende necessario accertare la sussistenza del patrimonio minimo, per le fondazioni stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila/00), ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020.

Il Presidente, pertanto, dichiara che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00 (trentamila/00), come risulta dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2023 e dalla relativa relazione del revisore dott. Riccardo Gaspare Rizzi, che qui **si allegano in unico fascicolo sotto la lettera "A"**, omessane la lettura a richiesta degli intervenuti che dichiarano di già conoscerle.

Il presidente della riunione invita il consiglio ad adottare il nuovo testo di statuto.

Il consiglio, come costituito,

**all'unanimità
con voto palese
delibera**

- di approvare la relazione del presidente e le motivazioni che hanno condotto alla riformulazione dello statuto, come illustrato dal presidente;
- di adottare il nuovo testo di statuto illustrato dal presidente nella sua esposizione, statuto composto da n.20 articoli che viene approvato e a conferma sottoscritto dal presidente della riunione e da me notaio e allegato al presente sotto la **lettera "B"** quale sua parte integrante e sostanziale, omessane la lettura a richiesta degli intervenuti alla riunione che dichiarano di già conoscerlo;
- di dare atto, ai fini del medesimo art.22 del Codice del Terzo Settore, che il patrimonio netto contabile alla data del 31 marzo 2023 è pari ad Euro 151.327,00 (centocinquantomilatrecentoventisette/00), di cui Euro 30.000,00 (trentamila/00) destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo non inferiore al minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica, come confermato dalla situazione patrimoniale sopra indicata e qui allegata sotto la lettera "A";
- di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S., più in generale, per il per-

fezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di adozione da parte della Fondazione della qualifica di E.T.S. a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune;

- di delegare fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare **(i)** per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, **(ii)** per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS con tutte le facoltà necessarie, **(iii)** per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione.

* * * *

Null'altro essendovi da deliberare, il Consiglio di Amministrazione è tolto alle ore quattordici e venti minuti.

Richiesto io Notaio ho steso il presente e ne ho dato lettura ai partecipanti alla riunione, i quali, a mia domanda, dichiarano di approvarlo e in conferma il presidente con me sottoscrive.

Consta di due fogli dattiloscritti a norma di legge e di regolamento, sotto mia cura da persona di mia fiducia su sette pagine intere e fin qui di questa ottava.

firmato: AMADEI LUIGI

firmato: Armando Santus - Notaio (L.S.)

ALLEGATO "A" = 1 n. 08 = 14/32,2 Ref. 20

Ditta
9 SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI XXIII
VIA PAPA GIOVANNI XXIII 22
24052 AZZANO SAN PAOLO

BG

Codice attività' 851000 - SCUOLA MATERNA
Codice fiscale 02042420162
Partita IVA 02042420162

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2023

DAL

01/01/2023

AL

31/03/2023

Pagina 1

ATTIVITA'

PASSIVITA'

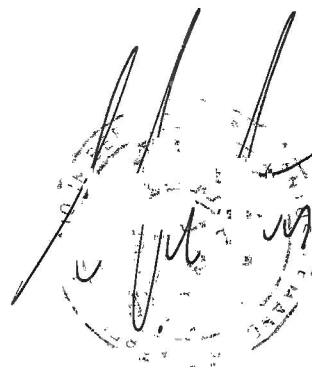
CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO	CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO
03/35/501	ONERI PLURIENNALI	130.185,58	04/35/501	F/AMM. ONERI PLURIENNALI	83.456,77
03/35/***	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	130.185,58	04/35/***	F/AMM ALTRE IMMOB. IMMATERIALI	83.456,77
03/35/***	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	130.185,58	04/35/***	F/AMM IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	83.456,77
06/10/005	IMPIANTI GENERICI	30.248,84	07/10/005	F/AMM IMPIANTI GENERICI	13.754,61
06/10/***	IMPIANTI E MACCHINARIO	30.248,84	07/10/***	F/AMM IMPIANTI E MACCHINARIO	13.754,61
06/15/501	ATTREZZATURE	130.991,83	07/15/501	F/AMM. ATTREZZATURE	109.252,49
06/15/502	BENI AMMORTIZZ. NELL'ESERCIZIO	884,69	07/15/502	F/AMM. BENI AMMORTIZZ. NELL'ESER	884,69
06/15/***	ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	131.876,52	07/15/***	F/AMM ATTREZZ. IND.LI E COMM.LI	110.137,18
06/20/005	MOBILI E MACCHINE ORD. D'UFFICIO	22.221,83	07/20/005	F/AMM MOBILI E MACCH. ORD. D'UFF	22.221,83
06/20/010	MACCHINE ELETTRICHE. D'UFFICIO	17.492,54	07/20/010	F/AMM MACCH. ELETTRICHE. D'UFF.	10.334,38
06/20/***	MOBILI E MACCH. D'UFF. (ALTRI BENI)	39.714,37	07/20/***	F/AMM. MOBILI E MACCH. D'UFFICIO	32.556,21
06/30/040	ARREDAMENTO	104.958,43	07/30/040	F/AMM. ARREDAMENTO	55.881,63
06/30/***	ALTRI BENI	104.958,43	07/30/***	F/AMM. ALTRI BENI	55.881,63
06/30/***	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	306.798,16	07/30/***	F/AMM IMMOB. MATERIALI	212.329,63
09/10/035	POLIZZA ASSIC. CAPITALIZZ. TFR	314.895,67	28/05/005	CAPITALE SOCIALE	53.367,59
09/10/***	CREDITI IMMOBILIZZATI	314.895,67	28/05/501	PATRIMONIO NETTO	35.954,60
09/10/***	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	314.895,67	28/05/***	CAPITALE	89.322,19
14/00000	CREDITI V/CLIENTI	2.684,00	28/40/005	UTILI PORTATI A NUOVO	81.500,03
15/05/501	RETTE DA INCASSARE	780,00	28/40/***	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	81.500,03
15/05/502	RETTE C/INSOLUTI	365,00	28/40/***	PATRIMONIO NETTO	170.822,22
15/05/***	ALTRI CREDITI V/CLIENTI	1.145,00	30/15/190	ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI	17.875,00
15/05/***	ALTRI CREDITI V/CLIENTI	1.145,00	30/15/***	ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	17.875,00
15/05/***	ALTRI CREDITI V/CLIENTI	1.145,00	30/15/***	FONDI PER RISCHI ED ONERI	17.875,00
18/20/040	REGIONI C/ACCONTI IRAP	5.836,00	31/05/005	DEBITI P/T.F.R.	344.531,83
18/20/050	ERARIO C/RITENUTE SUBITE	0,92	31/05/***	TFR LAVORO SUBORDINATO	344.531,83
18/20/065	ERARIO C/CRED. D'IMPOSTA	6.319,70	31/05/***	TFR LAVORO SUBORDINATO	344.531,83
18/20/068	ERARIO C/CR.IMP. INVES. BENI STRUM	2.856,78	40/00000	DEBITI V/FORNITORI	10.761,47
18/20/501	RITENUTE SU CTR. MINISTERIALI	6.339,21	41/05/005	FATTURE DA RICEVERE	12.294,32
18/20/502	RITENUTE SU CTR. COMUNALI	12.596,76	41/05/***	ALTRI DEBITI V/FORNITORI	12.294,32
18/20/503	RITENUTE SU CTR. REGIONALI	257,20	41/05/***	ALTRI DEBITI V/FORNITORI	12.294,32
18/20/504	RITENUTE SU CTR. ENTI VARI	120,00	41/05/***	ALTRI DEBITI V/FORNITORI	12.294,32
18/20/511	ERARIO C/RIMBORSO IRES	2.708,08	41/05/***	ALTRI DEBITI V/FORNITORI	12.294,32
18/20/514	RITENUTE SU CTR. LEGGE 65/17 0-6	305,60	48/05/015	ERARIO C/IMPOSTA SOST. RIV. TFR	10,57
18/20/***	CREDITI TRIBUTARI	37.340,25	48/05/040	ERARIO C/IVA	2.202,20
18/25/030	INAIL C/CONGUAGLIO	2.392,76	48/05/080	ERARIO C/RIT. LAVORO DIPENDENTE	8.098,80
18/25/***	CREDITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI	2.392,76	48/05/100	REGIONI C/IRAP	2.944,00
18/45/502	CAUZIONI SU UTENZE	17,00	48/05/***	DEBITI TRIBUTARI	13.255,57
18/45/507	CREDITI V/CHIOSCO	19.798,78	48/05/***	DEBITI TRIBUTARI	13.255,57
18/45/***	CREDITI VARI	19.815,78	50/05/005	INPS C/CONTRIBUTI SOC. LAV. DIP.	12.941,58
18/45/***	ALTRI CREDITI	59.548,79	50/05/501	INPDAP C/CONTRIBUTI SOC. LAV. DIP.	1.497,43
24/05/003	INTESA SANPAOLO C/C 2251	171.571,13	50/05/503	CONTR. PREVIDENZ. SU RATEO STIP.	17.599,35
24/05/501	CARTA PREPAGATA	642,36	50/05/***	DEBITI V/IST. PREV. E SICUR. SOC.	32.038,36
24/05/***	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	172.213,49	50/05/***	DEBITI V/IST. PREV. E SICUR. SOC.	32.038,36
24/15/005	DENARO IN CASSA	548,17	52/05/055	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	48.449,71
24/15/***	DENARO E VALORI IN CASSA	548,17	52/05/060	DIPENDENTI C/FERIE DA LIQUID.	57.479,35
24/15/***	DISPONIBILITA' LIQUIDE	172.761,66	52/05/070	RITENUTE SINDACALI	175,90
26/05/501	SUSSIDI MINISTERIALI DA INCASSARE	757,06	52/05/200	DEBITI V/FONDI PENSIONE	627,74
26/05/502	SUSSIDI COMUNALI DA INCASSARE	69.226,23	52/05/***	ALTRI DEBITI	106.732,70
26/05/503	SUSSIDI REGIONALI DA INCASSARE	17.158,77	52/05/***	ALTRI DEBITI	106.732,70
26/05/***	RATEI ATTIVI	87.142,06	54/05/005	RATEI PASSIVI	7.318,16
26/10/005	RISCONTI ATTIVI	333,48	54/05/***	RATEI PASSIVI	7.318,16
26/10/501	RISCONTI ATTIVI SPESE DI ASSICUR.	637,67	54/10/501	RISCONTI PASSIVI SUSSIDI	105.281,78
26/10/502	RISCONTI ATTIVI RITENUTE SU CTR.	4.211,28	54/10/***	RISCONTI PASSIVI	105.281,78
26/10/***	RISCONTI ATTIVI	5.182,43	54/10/***	RATEI E RISCONTI PASSIVI	112.599,94
26/10/***	RATEI E RISCONTI ATTIVI	92.324,49			
40/00000	DEBITI V/FORNITORI	272,01			
48/05/010	ERARIO C/IRES	1.535,38			
48/05/***	DEBITI TRIBUTARI	1.535,38			
48/05/***	DEBITI TRIBUTARI	1.535,38			

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Ditta 9	SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI XXIII VIA PAPA GIOVANNI XXIII 22 24052 AZZANO SAN PAOLO		BG	Codice attivita' Codice fiscale Partita IVA	851000 - SCUOLA MATERNA 02042420162 02042420162			
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2023				DAL	01/01/2023	AL 31/03/2023	Pagina	2
ATTIVITA`				PASSIVITA`				
CONTO	DESCRIZIONE CONTO		SALDO	CONTO	DESCRIZIONE CONTO		SALDO	
***	TOTALE ATTIVITA`		1.082.150,74	***	TOTALE PASSIVITA`		1.116.697,81	
****	PERDITA DI ESERCIZIO		34.547,07					
*****	TOTALE A PAREGGIO		1.116.697,81	*****	TOTALE A PAREGGIO		1.116.697,81	

kyr. - lde.



A handwritten signature is written over a circular official stamp. The stamp contains text that is partially obscured by the signature and other markings.

Ditta
9 SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI XXIII
VIA PAPA GIOVANNI XXIII 22
24052 AZZANO SAN PAOLO

BG

Codice attivita' 851000 - SCUOLA MATERNA
Codice fiscale 02042420162
Partita IVA 02042420162

SITUAZIONE ECONOMICA

AL 31/03/2023

DAL

01/01/2023

AL

31/03/2023

Pagina 3

COSTI, SPESE E PERDITE

RICAVI E PROFITTI

CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO	CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO
66/25/005	MERCI C/ACQUISTI	17.230,88	58/10/005	RICAVI PER PRESTAZ. DI SERVIZI	136.907,00
66/25/501	ACQUISTI MAT. DIDATTICO E GIOCHI	1.691,57	58/10/501	RICAVI PER PREST. SERV. NIDO	43.526,00
66/25/502	ACQUISTI MATERIALE PER CUCINA	189,55	58/10/513	INTEGRAZIONI RETTE	1.200,00
66/25/***	MERCI	19.112,00	58/10/***	RICAVI DELLE PRESTAZ. - IMPRESE	181.633,00
66/30/015	MATERIALE DI PULIZIA	1.070,40	58/10/***	RICAVI	181.633,00
66/30/017	PRODOTTI SANIF.E DISP.PROT.INDIV	136,27			
66/30/055	SPESE ACCESSORIE SU ACQUISTI	0,55	64/05/100	ABBUONI/ARROT. ATTIVI IMP.	4,45
66/30/491	ALTRI ACQUISTI INEDUCIBILI	289,59	64/05/518	SOPRAVVIVENENZE ATTIVE RIL. IRAP	130,40
66/30/501	MATERIALE DI CONSUMO	2.763,62	64/05/***	ALTRI RICAVI E PROVENTI	134,85
66/30/503	ACQUISTI VARI	233,20	64/10/501	SUSSIDI MINISTERIALI	8.594,05
66/30/504	ACQ. MATERIALE 626 D.LGS 81/08	54,05	64/10/502	SUSSIDI COMUNALI	68.726,12
66/30/505	ACQUISTI PER TELEFONIA	39,00	64/10/***	CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO	77.320,17
66/30/***	ALTRI ACQUISTI	4.586,68	64/10/***	ALTRI RICAVI E PROVENTI	77.455,02
66/10/***	COSTI P/MAT.PRI,SUSS.,CON.E MER.	23.698,68			
68/05/025	ENERGIA ELETTRICA	4.341,18			
68/05/040	GAS RISCALDAMENTO	11.622,47			
68/05/045	ACQUA	341,94			
68/05/052	CANONE DI MANUTENZIONE PERIODICA	1.512,92			
68/05/125	ASSICURAZ. NON OBBLIGATORIE	610,54			
68/05/132	SERVIZI DI PULIZIA	13.848,86			
68/05/320	SPESE TELEFONICHE	658,14			
68/05/370	ONERI BANCARI	718,24			
68/05/501	ASSISTENZA SCOLASTICA	1.426,88			
68/05/511	ASSISTENZE E CONSULENZE TECNICHE	1.476,20			
68/05/512	CONSULENZA AMMINISTRATIVA	122,00			
68/05/513	PRESTAZIONI TECNICHE	213,50			
68/05/514	SPESE 626 D.LGS 81/08	1.458,25			
68/05/515	SPESE AGGIORNAMENTO PROFESSIONAL	53,06			
68/05/528	VISITE ISPETTIVE AL PERSONALE	60,03			
68/05/***	COSTI PER SERVIZI	38.464,21			
68/10/***	COSTI PER SERVIZI	38.464,21			
70/05/501	SPESE NOLEGGIO ATTREZZATURE	786,90			
70/05/***	AFFITTI E LOCAZIONI	786,90			
70/10/***	COSTI P/GODIMENTO BENI DI TERZI	786,90			
72/05/010	SALARI E STIPENDI	131.992,55			
72/05/501	SALARI E STIPENDI NIDO	22.578,37			
72/05/***	SALARI E STIPENDI	154.570,92			
72/15/005	ONERI SOCIALI INPS	42.322,12			
72/15/025	ONERI SOCIALI INAIL	726,60			
72/15/502	ONERI SOCIALI INPS NIDO	5.512,56			
72/15/***	ONERI SOCIALI	48.561,28			
72/20/005	TFR	8.379,40			
72/20/008	TFR A FONDI PENSIONE (-50 DIP.)	1.222,20			
72/20/505	TFR LIQUIDATO NIDO	714,67			
72/20/508	TFR FDI PENS(-50 DIP) NIDO	659,94			
72/20/***	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	10.976,21			
72/10/***	COSTI PER IL PERSONALE	214.108,41			
74/35/501	AMM. ONERI PLURIENNALI	3.962,20			
74/35/***	AMM.TO ALTRE IMM.IMMATERIALI	3.962,20			
74/10/***	AMM.TI IMM. IMMATERIALI	3.962,20			
75/10/005	AMM.TO ORD.IMP.GEN.	746,96			
75/10/***	AMM.TO IMPIANTI E MACCHINARIO	746,96			
75/15/501	AMM.TO ORD. ATTREZZATURE	1.266,70			
75/15/***	AMM.TO ATTREZ. IND.LI E COMM.LI	1.266,70			
75/20/010	AMM.TO ORD.MAC.ELETTROM.UF.	445,76			
75/20/***	AMM.TO MOBILI E MACCHINE D'UFF.	445,76			
75/30/040	AMM.TO ORD.ARREDAMENTO	2.295,72			
75/30/***	AMM.TO ALTRI BENI	2.295,72			
75/10/***	AMM.TO IMM. MAT. - ORDINARIO	4.755,14			
84/05/005	IMPOSTA DI BOLLO	44,04			
84/05/***	IMPOSTE E TASSE	44,04			

Luigi Coli

[Signature]

Ditta	SCUOLA MATERNA PAPA GIOVANNI XXIII	Codice attività	851000 - SCUOLA MATERNA
9	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 22	Codice fiscale	02042420162
	24052 AZZANO SAN PAOLO	Partita IVA	02042420162
	BG		

SITUAZIONE ECONOMICA

AL 31/03/2023

DAL

01/01/2023

AL

31/03/2023

Pagina

4

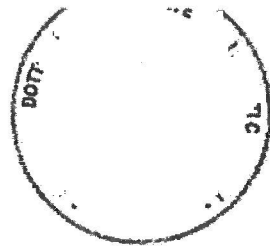
COSTI, SPESE E PERDITE

RICAVI E PROFITTI

CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO	CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO
84/10/005	PERDITE SU CREDITI	170,00			
84/10/090	ABBUONI/ARROTONDAMENTI PASSIVI	3,95			
84/10/190	ALTRI ONERI DI GEST. DEDUC.	5.820,00			
84/10/504	SANZIONI	4,43			
84/10/506	SOPRAVVENIENZE PASSIVE RIL. IRAP	1.755,87			
84/10/***	ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	7.754,25			
84/**/***	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	7.798,29			
88/20/046	INTERESSI PASSIVI INDEDUCIBILI	61,26			
88/20/***	VERSO ALTRI (ONERI FINANZIARI)	61,26			
88/**/***	INT. PASS.E ALTRI ONERI FINANZ.	61,26			
***	TOTALE COSTI	293.635,09	***	TOTALE RICAVI	259.088,02
			****	PERDITA DI ESERCIZIO	34.547,07
*****	TOTALE A PAREGGIO	293.635,09	*****	TOTALE A PAREGGIO	293.635,09

1. 2. 3.

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.



1 2 1 0

Via Paleocapa n. 12 - 24122 Bergamo

C.F. RZZ C 66M28F205W P.IVA 02517060162

Dottore Commercialista - Revisore Legale dei Conti

Sig.ori Soci,

Questa presenta la situazione economica e patrimoniale triennale al 31 marzo 2023 (bilancio), in base ai fini dell'art. 22, commi 2 e 3, del Codice Civile, per il terzo settore.

1. r

Ho verificato che i bilanci contabili al 31 marzo 2023 di "Scuola Mater P. PA GIOVA I XXIII" corrispondono al bilancio chiuso alla medesima data, il cui stato patrimoniale presenta un saldo di Euro 151.327, netto delle perdite risultante dall'esercizio di osservazione.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione compete all'amministratore della Fondazione. È mia responsabilità il giudizio professionale espresso sul bilancio e l'atto sulla regolarità dei conti.

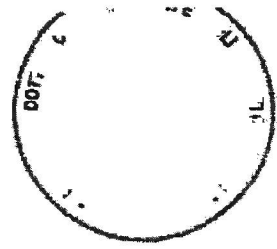
P

I

Il mio esame è stato condotto secondo tutti i principi di revisione. In conformità ai principi, il risultato dei conti è stato verificato e svolto al fine di acquisire il giudizio necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia privo di errori significativi e, in caso contrario, nel suo complesso, attenti al processo metodologico di revisione dei conti è stato svolto in modo coerente con la natura dell'attività e con il suo settore operativo. Il processo di revisione svolto sulla base dei principi, infrangerebbe se è stato svolto solo a campione, i principi probativi a supporto dell'esame e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché l'assoluta obiettività e l'indipendenza dei criteri contabili utilizzati e la ragionevolezza delle stime e delle valutazioni degli amministratori. Il mio lavoro fornisce un'opinione e, per l'espressione del mio giudizio professionale,

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



I 2 0 2

Vi Paleocapa n. 12 - 24122 Bergamo

C.F. ZZ C 66M28F205W P.IVA 02517060162

Dottore "commerciale" ta revisore Legale dei Conti

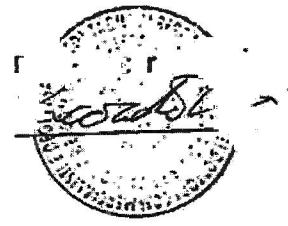
A lo io i lo il sopi rnzion lo il ncio l lo comp so è con orn a norm che ne
discip r no i criteri di redazio ; esso pertanto è redatto con chi rezza e r resenta in modo
veritiero e corretto situaz ie p imoni e fir i ri e il risu o economico
Fond on Scuol i terna PA GioV IX l per il primo imo tr 2023.

C. LI

All luce l ttività r visio le i conti svolta i un n i accet i esso l s d l
Scuol i rna e u se cun i i dall'Or io Ammin r livo:
- a mio iu izio, il patrimonio to risult e alla c i ne patrimoniale al 31 m rzo 2023, è
r r sentato in modo i i e co ietti come al n il r o cono i o della sa, in
conform i le no i e che i in no il bilancio i e r cizio;

zz no S n F ,

21 u no 2023



Sup. rev. i



Allegato "B" al n. 68944/32421 Repertorio

STATUTO

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

SCUOLA MATERNA "PAPA GIOVANNI XXIII" ETS

PREMESSA - ORIGINI ED EVOLUZIONE

1. Ente morale, IPAB

L'Ente Scuola materna "Papa Giovanni XXIII", con sede nel comune di Azzano San Paolo in via Papa Giovanni XXIII n.22, trae la sua origine dalla donazione del Sacerdote Don Luigi Previtali di Azzano San Paolo, di un locale che *"servisse per la scuola dei fanciulli"* (atto 23 settembre 1835), ed è sorta nell'anno 1915 per iniziativa della locale Congregazione di Carità col nome di "Asilo Infantile di Azzano S. Paolo", allo scopo di raccogliere e custodire gratuitamente i bambini poveri di ambo i sessi ai fini di una loro educazione morale, civile, religiosa cattolica e fisica.

L'istituzione venne eretta in Ente Morale con Regio Decreto del 4 marzo 1915 e assoggettata alla legge 17 luglio 1890 n.6972, con personalità giuridica pubblica quale Istituzione di Assistenza e Beneficenza (IPAB).

2. Fondazione di diritto privato ex IPAB

L'Ente è stato poi inserito dalla Regione Lombardia nell'elenco delle istituzioni per le quali è stato riconosciuto, ai sensi dell'art.25 del D.P.R. 24 luglio 1977 n.616, lo svolgimento in modo precipuo dell'attività inerente alla sfera educativo/religiosa (approvato con D.P.C.M del 30 ottobre 1978, elenco n.5 pos. n.48, pubblicato sulla G.U. n.316 dell'11 novembre 1978), al fine di evitarne il trasferimento al Comune.

L'istituzione, già in possesso di personalità giuridica di diritto pubblico (IPAB), con deliberazione della Regione Lombardia n.16445 del 23 febbraio 2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.11 del 8 marzo 2004, è stata depubblicizzata e, nel contempo, riconosciuta ad ogni effetto quale Fondazione di diritto privato ai sensi dell'art.14 e seguenti del Codice Civile; pertanto l'istituzione è stata assoggettata al regime giuridico persone giuridiche private riconosciute ed è registrata in data 1 marzo 2004 al n.1906 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private ai sensi del DPR n.361/2000 e del Regolamento regionale n.11/2003.

Art. 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

1. Il presente Statuto è stato adeguato alle norme del D.lgs. 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo Settore), con assunzione, alla data di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, della qualifica di Ente del Terzo Settore, contestualmente modificando la denominazione in **SCUOLA MATERNA "PAPA GIOVANNI XXIII" ETS**.

2. La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del

Terzo Settore". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo "ETS" e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo settore" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

3. La Fondazione ha sede legale in Azzano San Paolo (BG), via Papa Giovanni XXIII n.22. Il trasferimento dell'indirizzo della sede della Fondazione all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria, fermo restando l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

4. La Fondazione SCUOLA MATERNA "PAPA GIOVANNI XXIII" ETS ha un proprio simbolo grafico di distinzione ereditato dall'istituzione di origine (IPAB - Asilo infantile Papa Giovanni XXIII). L'uso e la riproduzione sono consentiti esclusivamente previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

ART. 2 - SCOPI, FINALITA' E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

1. La Fondazione SCUOLA MATERNA "PAPA GIOVANNI XXIII" ETS, è un ente di diritto privato, di ispirazione cristiana, senza fini di lucro, che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo attività di interesse generale indirizzata all'educazione, istruzione e cura delle bambine e dei bambini di età compresa tra gli zero e sei anni, in particolare in relazione ai seguenti ambiti:

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, in particolare, attraverso l'organizzazione e gestione di una scuola dell'infanzia paritaria e tutti i servizi educativi e didattici connessi, quali a titolo esemplificativo pre e post scuola, laboratori didattici, sezioni primavera ecc. **(art.5, lettera d del D.lgs 117/2017);**

b) interventi e servizi socioeducativi in favore delle bambine e dei bambini di età compresa tra gli zero e i sei anni, quali a titolo esemplificativo asili nido, centri prima infanzia, centri ricreativi estivi, attività di assistenza educativa scolastica a sostegno ad alunni disabili o con bisogni educativi speciali, ecc., contribuendo, unitamente allo svolgimento della scuola dell'infanzia, allo sviluppo del sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini e bambine di età compresa tra gli zero e i sei anni, ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017 n.65, nonché interventi a sostegno della genitorialità e dei compiti educativi delle famiglie delle bambine e dei bambini frequentanti, o che intendono frequentare, la scuola e i servizi socioeducativi della Fondazione **(art.5, lett. a e d del D.lgs 117/2017);**

c) erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale di cui al presente articolo, con particolare riferimento alle famiglie disagiate con minori, anche al fine di agevolarne la frequen-

za alla scuola dell'infanzia e ai servizi socioeducativi. L'entità delle provvidenze e dei servizi erogati e tutte le modalità e i limiti inerenti sono sempre determinati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione (**art.5, lettera u del D.lgs 117/2017**).

2. I servizi scolastici e socioeducativi di cui al comma 2.1, costituiscono la sede primaria dei processi di cura, educazione ed istruzione per l'attuazione delle finalità previste dal sistema integrato di educazione e di istruzione (D.lgs n.65/2017, artt.1, 2, 3). In questo contesto, la scuola dell'infanzia, riconosciuta paritaria ai sensi della Legge n.62/2000, con D.M. del 11 aprile 2001 n.15299 e quindi parte del Sistema Nazionale di Istruzione, riveste un ruolo strategico.

Entro tale sistema, nello svolgimento dell'attività scolastica ed educativa, la Fondazione persegue l'educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa delle bambine e dei bambini, ponendo al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della solidarietà e della libertà, in armonia con i principi della Costituzione Italiana. Riconosce nella famiglia il contesto primario irrinunciabile del bambino e promuove la collaborazione attiva scuola - servizio educativo - insegnanti - educatori - genitori.

Essa mantiene nell'esercizio dell'attività scolastica i rapporti con le pubbliche amministrazioni previsti all'ordinamento, anche per l'erogazione dei contributi previsti dalla normativa nazionale e regionale sulla parità e dalle relative convenzioni.

3. La scuola dell'infanzia e i servizi educativi, gestiti dalla Fondazione, accolgono le bambine e i bambini senza discriminazione alcuna con priorità ai residenti nel territorio di Azzano San Paolo (BG), nel rispetto degli obblighi di accoglienza delle bambine e dei bambini con disabilità, della legge sulla parità scolastica e delle vigenti norme di settore.

4. Un apposito regolamento stabilisce le norme sulle modalità e sui requisiti di ammissione e frequenza alla scuola e ai servizi socioeducativi attivati, nonché i rapporti con il personale dipendente, le famiglie e le istituzioni operanti sul territorio.

5. La Fondazione può aderire a reti associative e a organizzazioni di categoria.

Può altresì realizzare forme di collaborazione con altri enti che perseguono i medesimi scopi, valori e finalità educative e sociali, individuando modalità e strumenti a ciò idonei.

6. La Fondazione può costituire o partecipare a società di capitali e imprese sociali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statuari.

Art. 3 - ATTIVITA' DIVERSE

1. La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di

interesse generale di cui al precedente art.2, purché siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti dalle disposizioni di legge vigenti. A tal fine è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle singole attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei citati limiti e condizioni.

2. La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale di cui al precedente art.2, anche in forma organizzata e continuativa, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva o anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico (D.lgs. 117/2017, Art.7).

Art. 4 - VOLONTARI

1. La Fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, i quali operano in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà, nel rispetto dei limiti posti dalla legge per quanto riguarda l'utilizzo degli stessi anche per l'eventuale svolgimento di attività di insegnamento nelle scuole.

2. I volontari che svolgano l'attività in modo non occasionale devono essere iscritti in un apposito registro, da vidimare e tenere ai sensi del D.M. 6 ottobre 2021.

3. I volontari, occasionali e non, vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente tramite il quale svolge la propria attività volontaria. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate dalla Fondazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 5 - PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

1. Il Patrimonio dell'Ente è costituito da beni mobili ed immobili conferiti in sede di costituzione e nel tempo accresciuti, come risultanti dallo Stato patrimoniale in data 31 marzo 2023.

Detto patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, lasciti, legati ed oblazioni di beni mobili ed immobili, even-

tualmente costituiti in amministrazioni separate, secondo la volontà dei donatori, e acquisti destinati dal Consiglio di Amministrazione all'incremento patrimoniale.

La Fondazione potrà acquisire fondi patrimoniali da altri enti ed impegnarsi a mantenerne, per quanto possibile, la destinazione originaria, purché non in contrasto con le proprie finalità.

2. La Fondazione provvede al perseguimento dei propri scopi e attività attraverso:

- le entrate patrimoniali;
- le rette, i corrispettivi o le quote di compartecipazione ai costi corrisposti dagli utenti dei servizi offerti nell'ambito delle attività di interesse generale di cui al precedente art.2;
- i contributi di Enti privati ed Enti pubblici, compresi i contributi riconosciuti alle scuole paritarie e quelli erogati dalle amministrazioni pubbliche per le attività socioeducative e sociali, realizzate anche in regime di accreditamento, convenzionamento o co-progettazione;
- le erogazioni liberali da privati, donazioni e lasciti testamentari non destinati a patrimonio;
- proventi da attività di raccolta fondi ed entrate derivanti dallo svolgimento di attività diverse di cui al precedente art.3;
- con ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio.

Art. 6 - DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO E ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO

1. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ai fondatori, a lavoratori e collaboratori, a amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Art. 7 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

1. Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) l'Assemblea dei soci sostenitori;
- d) l'Organo di Controllo nonché, ove ricorrano le condizioni previste dalla legge o sia ritenuto opportuno, il revisore legale dei conti.

2. Tutte le cariche sono gratuite, fatta eccezione per i componenti dell'Organo di controllo e di revisione, fermo restando il diritto al rimborso alle spese sostenute per lo svolgimento dell'ufficio per tutte le cariche sociali.

3. In deroga al comma precedente può essere riconosciuto un

compenso ai membri del Consiglio di amministrazione che siano incaricati di svolgere specifiche attività, purché nel rispetto di quanto previsto dall'art.8 del D.lgs. 3 luglio 2017, n.117.

Art. 8 - L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE [Consiglio di Amministrazione]

1 L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri, di cui:

- il Parroco pro-tempore della "Parrocchia Conversione di San Paolo" in Azzano San Paolo (BG), o persona dallo stesso delegata, come membro di diritto;
- due membri nominati dal Sindaco del Comune di Azzano San Paolo (BG);
- un membro nominato dall'assemblea dei genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e i servizi socioeducativi attivati, in apposita assemblea elettiva;
- un membro nominato dall'assemblea dei Soci sostenitori.

2. Il membro nominato dall'Assemblea dei Genitori decade dal momento in cui non ha più figli frequentanti la scuola dell'infanzia Papa Giovanni XXIII.

3. Il parroco della Parrocchia della Conversione di San Paolo di Azzano San Paolo assume la qualità di membro di diritto in seno al consiglio di Amministrazione in considerazione dell'intervento alla costituzione della fondazione originaria dell'allora sacerdote don Luigi Previtali di Azzano San Paolo. Grazie al quale fu donato un locale che servisse per la scuola dei fanciulli (atto 23 settembre 1835) e dall'obbligo assunto dalla Parrocchia di realizzare e perseguire le finalità stabilite dallo Statuto delle Fondazione di partecipazione Papa Giovanni XXIII nell'ipotesi di trasformazione o estinzione della fondazione.

4. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica 5 anni e possono essere riconfermati senza interruzione. Novanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente deve richiedere agli enti preposti i nominativi delle persone da nominare.

5. Tutti i componenti esercitano le loro funzioni gratuitamente, salvo quanto previsto dal precedente art.7, comma 3.

Art. 9 - CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA', DECADENZA, DIMISSIONI, CESSAZIONE DALLA CARICA

1. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che si trovano in condizione di incompatibilità secondo la vigente legislazione ed ancora chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art.2382 del Codice Civile. Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità dei suoi componenti. Ove dette cause siano sorte e accertate successivamente, il Consiglio di Amministrazione dichiara la decadenza del consigliere interessato.

2. I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giu-

stificato motivo, non intervengono per tre volte consecutive alle sedute, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso.

3. Le dimissioni di un membro del Consiglio di Amministrazione devono essere iscritte dal Presidente tra gli argomenti all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio successiva alla data della comunicazione di queste, per la loro presa d'atto. In egual modo si procede in caso di morte o impedimento permanente all'esercizio delle funzioni.

4. In caso di decadenza o dimissioni o cessazione dalla carica per qualsiasi altra causa, il Presidente ne dà immediata comunicazione al soggetto a cui competeva la designazione del consigliere dichiarato decaduto o dimissionario o cessato dalla carica per la sua sostituzione. Il nuovo membro rimarrà in carica fino alla decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

5. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice Civile.

Art. 10 - FUNZIONI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE (Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto alla ordinaria e straordinaria gestione della Fondazione.

Esso in particolare:

- a. elegge, nella sua prima adunanza, il Presidente e il Vicepresidente da scegliersi nel proprio seno;
- b. assume, sospende, licenzia il personale, in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. e dal regolamento organico del personale;
- c. nomina, su proposta del Presidente, il personale direttivo della scuola e dei servizi attivati stabilendone compiti ed attribuzioni, nonché il Segretario;
- d. stipula le convenzioni con Enti privati ed Enti pubblici, tenendo conto delle forme di collaborazione previste dall'art.55 del D.lgs 117/2017, in linea con gli scopi del presente statuto e fermo restando l'autonomia dell'attività scolastica retta dalla normativa nazionale e regionale sulla parità;
- e. delibera i contratti di locazione, di fornitura, di somministrazione, di affidamento di lavori, e i contratti relativi ai beni stabili ed ai mutui passivi;
- f. delibera sull'acquisto e alienazione di titoli e beni mobili, sull'accettazione di donazioni, eredità e legati;
- g. delibera l'acquisto o l'alienazione di beni immobili patrimoniali con il voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dall'art.17, comma 2, del D.lgs. n.207/2001;
- h. delibera l'apertura e la chiusura di conti correnti bancari, di conti correnti postali;
- i. delibera l'entità delle rette di frequenza della scuola e

gli altri corrispettivi, tariffe o quote di compartecipazione ai costi per la fruizione dei servizi offerti nell'ambito delle attività di interesse generale di cui al precedente art.2;

j. approva il bilancio di esercizio nonché il programma di attività con il bilancio preventivo;

k. approva il bilancio sociale ove previsto;

l. approva le modifiche statutarie con il voto favorevole di tre quarti dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica;

m. delibera la proposta di trasformazione e/o l'estinzione dell'Ente con il voto favorevole di almeno tre quarti dei membri del Consiglio di Amministrazione;

n. delibera i regolamenti relativi al personale, alla vita comunitaria, al funzionamento della Scuola dell'Infanzia e dei servizi socioeducativi avviati;

o. fissa i criteri e modalità dell'erogazione di benefici economici di cui all'art.2, comma 1, lettera c), dello Statuto;

p. individua le attività diverse, di cui all'art.3 dello Statuto;

q. delibera sulla partecipazione a reti associative e a forme di collaborazione con altri Enti;

r. conferisce eventuali deleghe su specifiche funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge;

s. adempie inoltre a tutte le funzioni ad esso attribuite dalle leggi e dai regolamenti e non riservate dalla legge e dallo Statuto ad altri organi dell'ente e delibera su tutti gli affari che interessano la Fondazione nel perseguimento delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale statutariamente previste.

Art. 11 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio e per definire il programma di lavoro per l'anno successivo nonché ogni qualvolta ve ne sia motivo, sia per iniziativa del Presidente sia su richiesta scritta e motivata di un terzo dei componenti il Consiglio stesso.
2. La convocazione ha luogo mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno dei lavori, la data, l'ora e il luogo della convocazione, e con l'indicazione dell'eventuale presenza di estranei e/o esperti che partecipano senza diritto di voto, da recapitarsi all'indirizzo della residenza o domicilio di ciascun consigliere o, in via telematica, all'indirizzo di posta elettronica indicato dal consigliere stesso, almeno cinque giorni prima della riunione e non meno di ventiquattro ore prima in caso di convocazione d'urgenza.
3. L'adunanza è valida quando è presente la metà più uno dei membri in carica del Consiglio di Amministrazione.
4. Le deliberazioni sono validamente assunte con la presenza

della maggioranza dei componenti il Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ad eccezione di quelle relative al precedente art.10, punti g), l) e m). Nelle votazioni a maggioranza dei presenti, a parità di voti prevale il voto del Presidente.

5. Le votazioni avvengono per appello nominale o con voto segreto, a scelta del Presidente. Sono sempre a voto segreto le votazioni inerenti persone.

6. Il verbale delle adunanze del Consiglio di Amministrazione viene redatto dal Segretario o, in mancanza, dal Consigliere incaricato dal Consiglio stesso a fungere da segretario. Il verbale, approvato dal Consiglio, deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario. Ogni consigliere ha diritto di far inserire nel verbale una sintesi delle dichiarazioni o riserve espresse nella discussione a giustificazione del suo voto.

7. E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, la riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario. Apposito regolamento stabilirà le modalità di partecipazione e di espressione del voto.

Art. 12 - IL PRESIDENTE

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione ed esercita tutte le funzioni che gli sono conferite dalle leggi e dal presente Statuto.

2. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e cura l'esecuzione delle delibere assunte. Al Presidente spetta la firma degli atti che impegnano l'Ente nei confronti di terzi.

3. Il Presidente esercita altresì le funzioni di ordinaria amministrazione delegate dal Consiglio di Amministrazione all'atto della sua nomina, stabilendo i limiti di spesa. Nei casi di necessità e urgenza il Presidente può sempre adottare provvedimenti di competenza del Consiglio da sottoporre per la ratifica, nella successiva adunanza del Consiglio di Amministrazione stesso.

4. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vicepresidente; in caso di contemporanea assenza o impedimento, il membro più anziano di nomina.

Art. 13 - ASSEMBLEA DEI SOCI SOSTENITORI

1. L'assemblea dei Soci sostenitori è formata da tutti quelli, persone fisiche e persone giuridiche, che dichiarano di aderire e condividere le finalità della Fondazione e si impegnano a contribuire all'incremento del patrimonio della Fondazione mediante apporto di denaro, di beni, di prestazioni d'opera o di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valu-

tazione economica. I Soci sostenitori si obbligano a corrispondere una quota annuale non inferiore ad Euro 25,00 (venticinque/00) ed Euro 20,00 (venti/00) per i genitori con bambini iscritti alla scuola dell'infanzia, da versare nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

L'accoglimento della domanda di Socio sostenitore, presentata in forma scritta, è demandato al Consiglio di Amministrazione.

2. I Soci sostenitori che per un anno non eseguono la prestazione alla quale si erano impegnati possono perderne la qualifica con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione. Per Enti e/o persone giuridiche l'esclusione può aver luogo per le seguenti cause:

- estinzione;
- apertura di procedure di liquidazione, fallimento e/o aperture delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

3. I Soci sostenitori possono, in ogni tempo, rinunciare alla qualifica di Socio sostenitore dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte sino al momento della comunicazione della rinuncia.

4. I Soci sostenitori della Fondazione sono convocati in assemblea dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, di norma una volta all'anno, per la discussione della relazione sulla gestione economico finanziaria e sull'attività morale e sociale dell'Ente, ed in via straordinaria ogni qualvolta ve ne sia motivo, sia per iniziativa del Presidente, sia su richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei componenti l'Assemblea dei Soci sostenitori in prossimità del rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Per la validità delle adunanze in prima convocazione, occorre che intervenga almeno la metà più uno dei Soci sostenitori o dei loro delegati.

In seconda convocazione, le adunanze sono valide se indette non prima di 12 ore dalla prima convocazione e con l'intervento di un numero di Soci sostenitori o delegati non inferiore al doppio di quello dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

I Soci sostenitori sono registrati in apposito Albo tenuto e aggiornato a cura del Consiglio di Amministrazione.

Perde la qualità di Socio sostenitore colui che, in qualunque momento, danneggi moralmente e materialmente la Fondazione; non osservi le disposizioni contenute nello Statuto e nei regolamenti di attuazione oppure le delibere legalmente prese dagli organi della Fondazione; senza giustificati motivi, non adempia agli obblighi assunti a qualunque titolo verso la Fondazione; entro un mese dalla scadenza non abbia corrisposto per intero la quota annuale di cui al precedente comma 1.

5. La convocazione dovrà essere indirizzata al domicilio dei sostenitori in forma scritta, anche in via telematica con riscontro di ricezione, contenente l'ordine del giorno delle materie da trattarsi, ora, data e luogo dell'adunanza. La convo-

cazione deve essere recapitata almeno tre giorni prima della riunione e non meno di 24 ore prima in caso di convocazione d'urgenza.

6. Le adunanze sono presiedute dal Presidente della Fondazione o, in caso di sua assenza od impedimento, da un suo delegato.

7. La votazione per l'elezione del membro del Consiglio di Amministrazione avviene in maniera collegiale a maggioranza dei Soci sostenitori presenti per appello nominale o con voto segreto, anche per delega. Ogni Socio sostenitore può ricevere una delega per il voto. Il Presidente può invitare alle adunanze persone estranee, in qualità di esperti, ma senza diritto di voto. Il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno dandone comunicazione almeno 24 ore prima dell'adunanza. In ogni caso quando un terzo dei presenti lo richiede, ogni discussione sui nuovi argomenti dovrà essere differita al giorno successivo.

8. I verbali delle adunanze dell'Assemblea dei Soci sostenitori devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario nominato in seno dell'assemblea stessa.

9. L'Assemblea dei Soci sostenitori:

- nomina il proprio membro del Consiglio di Amministrazione secondo quanto stabilito nel precedente art.7 del presente Statuto;

- approva la relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo sull'attività morale e sociale dell'Ente tenuta dal Consiglio di Amministrazione e sono ad essa presentati il bilancio di esercizio e, ove previsto, il bilancio sociale;

- può esprimere il proprio parere sul programma di attività della Fondazione, presentato dal Consiglio di Amministrazione, e può formulare proposte in merito;

- si pronuncia sugli argomenti sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione;

- propone la revoca dall'incarico dei membri del Consiglio di Amministrazione che attraverso il loro comportamento si sono resi protagonisti di ripetute violazioni delle norme sancite dal presente Statuto. La proposta di revoca dovrà essere motivata;

- esprime il proprio parere sulla proposta di delibera di estinzione, trasformazione, fusione e scissione della Fondazione e sulle modifiche statutarie.

Art. 14 - ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. L'Organo di controllo è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previamente stabilendo se costituirlo in forma monocratica o collegiale.

2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art.2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art.2397, comma 2, del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti, nel ca-

so di organo monocratico, devono essere posseduti dalla persona nominata.

3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Qualora attribuito dal Consiglio di Amministrazione l'Organo di Controllo esercita altresì il controllo sull'osservanza delle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, svolgendo le funzioni dell'organismo di vigilanza.

4. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e può procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

5. Al superamento dei limiti di cui all'art.31 del Codice del Terzo Settore per due esercizi consecutivi, o qualora sia ritenuto opportuno, la Fondazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione, dovrà nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti oppure affidare all'Organo di controllo la revisione legale dei conti, e in tal caso esso dovrà essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art.15 - BILANCIO

1. L'esercizio finanziario della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

2. La Fondazione redige il bilancio di esercizio secondo le modalità stabilite dal decreto ministeriale previsto dall'art.13 del D.lgs. n.117/2017, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Al bilancio è allegata la relazione dell'Organo di controllo.

3. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art.3, nella relazione di missione.

4. Il bilancio d'esercizio è depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro il 30 giugno di ogni anno.

5. La Fondazione, ricorrendo le condizioni di cui all'art.14 del Codice del Terzo Settore, redige il bilancio sociale redatto secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da depositarsi presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro la data di cui al comma precedente e da pubblicarsi sul sito Internet istituzionale. Nel Bilancio sociale si dà atto del rispetto dei requisiti di cui all'art.16 del Codice del Terzo

Settore sul trattamento economico dei lavoratori nonché degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Pur in mancanza delle condizioni di obbligatorietà previsti dall'art.14 del D.lgs. 117/2017, il Consiglio di amministrazione può deliberare di provvedere alla sua redazione.

Art. 16 - IL SEGRETARIO

1. Il Segretario della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, assiste alle adunanze del Consiglio, ne redige i verbali, li sottoscrive con il Presidente e li raccoglie negli appositi libri sociali. Cura tutta la parte amministrativa dell'Ente e custodisce gli atti e i documenti dell'amministrazione; tiene la contabilità della Fondazione, salvo suo affidamento da parte del Consiglio di Amministrazione a enti e centri di servizio esterni, redige il bilancio di previsione e il suo consuntivo.

2. Egli ha responsabilità diretta nella predisposizione e nell'attuazione degli atti contabili, di ragioneria, di economato e nell'organizzazione del lavoro di segreteria; nell'ambito delle direttive di massima ha autonomia e responsabilità connesse alle elaborazioni degli atti amministrativi e al funzionamento dell'ufficio di segreteria.

3. Il Segretario risponde del suo operato direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed opera secondo le sue direttive.

Art. 17 - LIBRI SOCIALI

1. La Fondazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- b) il libro dell'Organo di controllo;
- b) il registro dei volontari, se presenti.

2. I libri sociali sono tenuti a cura del Consiglio di Amministrazione, demandando i relativi compiti al Segretario che opera sotto la responsabilità del Consiglio stesso; i libri delle adunanze e deliberazioni dell'Organo di controllo sono tenuti a cura dell'organo stesso.

Art. 18 - ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

1. La Fondazione si estingue al verificarsi di una delle cause di estinzione di cui all'art.27 del Codice civile, accertate dall'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, d'ufficio o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, deliberata con il voto favorevole di tre quarti dei componenti, con conseguente avvio delle procedure di liquidazione ai sensi di legge.

2. In caso di estinzione della Fondazione, la devoluzione del patrimonio verrà deliberata dal Consiglio di amministrazione con la maggioranza di tre quarti dei componenti, stabilendosi che tale patrimonio verrà devoluto ad altri Enti del Terzo Settore aventi analoghe finalità e ispirazione ideale, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore territorialmente competente ai sensi del-

l'art.45 de D.lgs. 117/2017, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 19 - RICORRENZE

E' istituita la festa annuale del Socio sostenitore volta ad incentivare la partecipazione di chiunque alla vita della Fondazione ed intende condividere gli scopi e le finalità statutarie.

Art. 20 - NORMA FINALE

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore e, in particolare, la Legge 5 giugno 2016, n.106 e il D.lgs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m.i., e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

firmato: AMADEI LUIGI

firmato: Armando Santus - Notaio (L.S.)